

Dipartimento di Giurisprudenza

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DELLA TERZA MISSIONE - (TM)

Monitoraggio TM 2019

Riesame intermedio del Piano Strategico della Terza Missione 2018-2020

Periodo di riferimento 1 Gennaio 2018 - 30 Settembre 2019

Approvato dal Consiglio di Dipartimento in data 20/11/2019

Sommario

Informazioni generali e soggetti coinvolti nel processo di riesame	3
1. Obiettivi strategici di Terza Missione del Dipartimento.....	5
2. Monitoraggio delle attività di TM del Dipartimento e Riesame intermedio del PSTM 2018-2020.....	5
ALLEGATO 1	6
Attività conto terzi	6
Attività di formazione continua	6
Iniziative di Public Engagement	6
ALLEGATO 2	8
Rapporti con il mondo del lavoro	8
Public Engagement	8

Informazioni generali e soggetti coinvolti nel processo di riesame

Dipartimento di: GIURISPRUDENZA

Area o aree di riferimento: Area 12

Sede: Via Ostiense 159-161

Direttore: Prof. Giovanni Serges

e-mail direzione: direttore.giurisprudenza@uniroma3.it

Segreteria della Ricerca: Dott.ssa Giuseppina Santilli

e-mail segreteria: ricerca.giurisprudenza@uniroma3.it

Periodo di riferimento per il riesame dipartimentale della terza missione:

01/01/2018 - 30/09/2019

Gruppo del Riesame

Coordinatore: Prof. Giuseppe Palmisano

Componenti:

Prof. Marco Ruotolo

Prof. Giandonato Caggiano

Prof. Giuseppe Grisi

Prof.ssa Noah Vardi

Prof.ssa Sveva Del Gatto

Prof.ssa Antonella Massaro

Prof. Patrizio Gonnella

Responsabile/i AQ del Dipartimento:

Prof. Giuseppe Palmisano (Coordinatore della Commissione Ricerca)

Prof. Carlo Colapietro (Coordinatore della Commissione Didattica)

Prof.ssa Francesco Rimoli (Coordinatore della Commissione Paritetica)

Prof. Antonio Scialà (Referente Dipartimento di Giurisprudenza)

Il Prof. Patrizio Gonnella nel CdD del 16 ottobre u.s. è stato nominato Responsabile per la Terza Missione del Dipartimento di Giurisprudenza.

1. Obiettivi strategici di Terza Missione del Dipartimento

Il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi Roma Tre ha inteso la terza missione in senso strategico. La terza missione non è pensata come una sommatoria di iniziative occasionali. Se così fosse ne scaturirebbe un mosaico impreciso e privo di una sua identità riconoscibile all'interno e all'esterno.

La terza missione, in tutte le sue espressioni, è stata intesa come parte di un progetto articolato, diretto al raggiungimento di una serie di obiettivi fra loro correlati:

- favorire l'integrazione con il territorio qualificando il Dipartimento di Giurisprudenza quale punto di riferimento accademico, formativo e giuridico per gli altri attori istituzionali operanti nella stessa area. Un'attenzione particolare è stata rivolta al mondo della scuola anche in considerazione dell'obiettivo primario dell'intero sistema formativo che è quello della riduzione dei tassi di abbandono scolastico e dell'allargamento del numero di ragazzi che proseguono gli studi.
- proporre il Dipartimento di Giurisprudenza come un attore culturale attrattivo delle migliori e più creative energie della società;
- costruire un network di relazioni eticamente fondate con la società civile italiana ed internazionale, rappresentata da organizzazioni non governative, associazioni, imprese sociali e profit, istituzioni inter-governative; si tratta di un mondo che esprime valori giuridicamente, culturalmente e socialmente rilevanti nonché possibilità concrete di occupazione qualificata, non sempre conosciute nel mondo universitario;
- incentivare un legame con il mondo delle professioni attraverso accordi con gli ordini professionali;
- creare un circolo virtuoso tra didattica e società in tutte le sue articolazioni e in tutti i suoi bisogni. Le cliniche legali rispondono proprio a questa triplice esigenza: offrono agli studenti forme di apprendimento pratico che avvicinano loro al mondo delle professioni legali; riducono la distanza tra mondo esterno e accademia; agiscono su bisogni legali altrimenti non soddisfatti.

La terza missione è dunque strategicamente vissuta non come qualcosa di distante dalla più tradizionale vita universitaria ma come parte integrante e qualificata della stessa.

La particolare attenzione alle categorie vulnerabili (migranti, disabili, persone in esecuzione penale) è finalizzata al perseguimento del meta-obiettivo consistente nel proporsi come promotore di azioni dirette all'equità sociale e alla riduzione di tutte le forme di esclusione sociale, educativa e culturale.

Il tutto nella consapevolezza che il diritto all'educazione è logicamente connesso a tutti gli altri diritti sociali, economici e culturali.

È questo il senso della laurea honoris causa che verrà assegnata il prossimo 5 novembre al prof. Mauro Palma, Garante nazionale delle persone private della libertà. È il riconoscimento dell'impegno di chi, prima nella società civile e poi nelle istituzioni, ha profuso energie nonché rigore scientifico e morale per il raggiungimento di alti valori giuridici, gli stessi che anche il Dipartimento persegue.

2. Monitoraggio delle attività di TM del Dipartimento e Riesame intermedio del PSTM 2018-2020

L'attività di Terza Missione del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi Roma Tre, pensata e realizzata in perfetta sintonia con quella di Ateneo, si è caratterizzata per una sua coerenza con gli obiettivi proposti di radicamento territoriale, divulgazione del sapere giuridico oltre i confini dell'accademia, raccordo con le scuole al fine di evitare la dispersione e l'abbandono scolastico nonché di motivare verso la prosecuzione degli studi, formazione sul campo e non solo teorica, riduzione del *gap* di tutela dei soggetti più vulnerabili, e dunque più in generale di equità sociale.

L'insieme delle cliniche legali che coinvolgono tantissimi degli studenti del Dipartimento ha in sé proprio la finalità di rispondere praticamente a ciascuno degli obiettivi sopra-menzionati. Esse coprono molti ambiti giuridici e sempre più caratterizzano l'offerta formativa del Dipartimento. Inoltre da un primo screening relativo agli esiti professionali degli studenti si può ben accertare come molti di loro con rapidità trovano una collocazione in studi legali di profilo anche internazionale.

La maggiore criticità è consistita nel rendere consapevoli tutti gli altri attori del territorio - scuole, amministrazioni pubbliche, associazioni e più in generale società civile - che l'Università, e più nello specifico il Dipartimento di Giurisprudenza, ha potenzialità formative, informative e di promozione socio-culturale che non si esauriscono nelle forme tradizionali della ricerca e della didattica. Non si è abituati a considerare l'Università quale un attore che possa contribuire alla riduzione delle iniquità sociali. È questa una sfida che richiede inevitabilmente un ulteriore investimento in termini di comunicazione.

ALLEGATO 1

ATTIVITÀ DI TERZA MISSIONE PREVISTE DALL'ANVUR IL CUI MONITORAGGIO È A CARICO DEI DIPARTIMENTI

secondo le "Linee guida per la compilazione della Scheda Unica Annuale Terza Missione e Impatto Sociale SUA-TM/IS per le Università" del 7 novembre 2018

Attività conto terzi

Le attività conto terzi del Dipartimento riflettono ovviamente la maggior difficoltà per un dipartimento giuridico di trovare una adeguata richiesta da parte di terzi per attività che sono prevalentemente di consulenza. Alcuni settori tuttavia mostrano potenzialità, specie dove più complesso e difficile è l'assetto normativo e più variegati appaiono gli apporti giurisprudenziali.

Attività di formazione continua

L'Alternanza Scuola-lavoro, strutturata quale parte integrante dell'offerta formativa, ha progressivamente assunto, anche dal punto di vista normativo alla luce della legge 145/2018, le caratteristiche di un percorso diretto a rafforzare le competenze trasversali nonché a favorire l'orientamento verso scelte future di studio e di conseguenza professionali degli studenti delle scuole medie superiori. Seguendo questo schema il Dipartimento di Giurisprudenza ha attivato il progetto "Un giurista per il futuro". La vita di ogni giorno può essere letta attraverso la lente del giurista. Per far comprendere agli studenti che il diritto non è qualcosa di distante, astratto e lontano dalla nostra vita, il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi Roma Tre offre l'opportunità di confrontarsi e interagire con il mondo accademico su una serie di questioni problematiche in tema di tutela dei diritti. A questo scopo, per una settimana sia nel giugno del 2018 che del 2019 sono state impartite lezioni frontali ed esercitazioni pratiche a studenti (sarebbe utile scrivere quanti) provenienti da licei classici, scientifici, delle scienze umane e linguistici. Gli studenti sperimentano i ritmi e i contenuti della vita universitaria alternando lezioni frontali di Diritto Costituzionale, Diritto Internazionale, Storia Del Diritto, Filosofia Del Diritto e Diritto Penale, a lavori in *team*, nonché alla partecipazione alle attività delle Cliniche Legali con le relative simulazioni di processi. L'attenzione concentrata sulle cliniche legali favorisce il processo di immedesimazione nel lavoro complesso, ma anche socialmente fondato, del giurista. Si inizia ad intuire cosa significa esercitare una professione legale a tutti i livelli, quali sono gli ambiti di sviluppo professionale possibile e come gli studi giuridici siano strettamente legati alla vita. E' già programmata la settimana di alternanza scuola-lavoro nel giugno del 2020 che coinvolgerà 50 studenti del quarto anno di liceo, ognuno dei quali dovrà essere impegnato per complessive 25 ore.

<https://app.uniroma3.it/alternanza/>

Nell'ambito delle attività di formazione continua vanno considerate altresì le seguenti: **Corso di specializzazione in materia consumeristica** (formazione e aggiornamento), destinato agli esperti delle associazioni dei consumatori – promosso in collaborazione con il Consiglio Nazionale Consumatori e Utenti (CNCU), Ministero dello Sviluppo Economico; **Scuola di Alta Formazione Specialistica in diritto delle persone, delle relazioni familiari e dei minorenni (SAFSA)** promossa con l'associazione forense riconosciuta "Cammino - Camera nazionale avvocati per la famiglia e i minorenni", in collaborazione con la SSA - Scuola Superiore dell'Avvocatura, ai sensi della l. 247/2012 e successivi regolamenti attuativi; **Attività di tutorato** in relazione all'anticipazione della pratica forense presso studi legali di diritto civile del distretto di Corte d'Appello di Roma, in favore di studenti in possesso dei requisiti di ammissione.

Iniziative di Public Engagement

Per la divulgazione delle conoscenze il Dipartimento ha utilizzato l'accesso gratuito alle pubblicazioni scientifiche in formato digitale (e-press), in particolare ultimamente è stato pubblicato su Roma TrE-Press (www.romatrepres.uniroma3.it) la ri-pubblicazione delle *Opere Giuridiche* di Piero Calamandrei, quelle che furono pubblicate fra gli anni '70 e '80. Il progetto prevede la messa in rete – in open access e con licenza Creative Commons – dei dieci volumi. Per la digitalizzazione dell'opera (si tratta di quasi 10.000 pagine!), il team di Google Books, che garantisce la qualità tecnica della scansione, oltre che la ulteriore e planetaria diffusione.

INIZIATIVE IN AMBITO PENITENZIARIO

Il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi Roma Tre ha inteso la clinica legale penitenziaria quale uno dei cardini di una più ampia filiera formativa sui temi della pena. Oltre all'offerta di informazione legale, vi è dal 2014 il Master di II livello in "Diritto penitenziario e Costituzione" diretto dal prof. Marco Ruotolo.

Nell'A.A. 2018-2019 gli studenti privati della libertà personale iscritti presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi Roma Tre sono dieci di cui uno a Roma Rebibbia nuovo complesso, quattro alla casa Circondariale di Velletri, quattro alla casa circondariale di Frosinone e uno alla casa circondariale di Viterbo. Agli studenti iscritti è stata assicurata attività di tutoring da parte di studenti senior.

<https://www.dirittopenitenziarioecostituzione.it/>

INIZIATIVE NEL SETTORE DELLE MIGRAZIONI

Nell'Ambito del progetto dell'Organizzazione Internazionale delle Migrazioni (IOM) "*Mentorship in the Italian Universities*" *Youth-to-youth support to Universities' students with diverse background* è stato realizzato un progetto pilota, coordinato dall'Organizzazione Internazionale delle Migrazioni (IOM) e finanziato dal Ministero dell'Interno, volto a favorire l'integrazione degli studenti con *background* migratorio in tre Università italiane (Università Roma Tre, Università Milano Bicocca, Università degli Studi di Palermo). In ogni Università selezionata per l'implementazione del progetto ha lavorato nel periodo marzo-dicembre 2018 un comitato costituito da 4 studenti ognuno, coordinati da uno o due professori (*focal point*). In totale sono state soddisfatte 7 richieste provenienti da studenti che hanno principalmente riguardato i seguenti temi: informazioni sui corsi di lingua organizzati dal CLA (Centro Linguistico Ateneo); orientamento ai bandi per l'assegnazione di borse di studio (Laziodisu; borsa per titolari di protezione internazionale MI, CRUI, ANDISU) e presentazione delle relative domande; ma anche orientamento legale relativo alle pratiche per il riconoscimento dei titoli precedentemente acquisiti all'estero; questioni abitative. Tra le aree di intervento, oltre a quella sociale e strettamente accademica (consistente nel supporto allo studio) vi è stata quella amministrativo/legale consistente a sua volta nel supporto alle procedure burocratiche universitarie e all'orientamento legale (traduzione di documenti; orientamento alle borse di studio; riconoscimento dei titoli esteri tramite lo Sportello Clinica del Diritto dell'Immigrazione e della Cittadinanza). Sono stati realizzati due eventi pubblici all'interno dell'Università Roma Tre (rispettivamente a Giurisprudenza e Scienze Politiche) ma anche presentazioni all'esterno dell'Università (Ambasciata del Canada a Roma; sede IOM di Roma; Ambasciata britannica a Roma; *Université d'Ottawa* – Canada; Studentato di Valleranello; locali del progetto Gustamundo).

ALLEGATO 2

ATTIVITÀ E INDICATORI PREVISTI DAL PIANO STRATEGICO DI ATENE0 2018-2020 NELL'AMBITO DELLA TERZA MISSIONE

Rapporti con il mondo del lavoro

Placement:

Nel Dipartimento di Giurisprudenza, ogni anno è organizzato l'incontro annuale con gli studi legali internazionali che operano su Roma (studi che hanno, per lo più, una impostazione di tipo "anglosassone" del lavoro), che riscuote un grande successo (e che consente opportunità di contatto tra studenti e mondo professionale anche con l'avvio di stages), si tratta di incrementare questo tipo di orientamento. Di grande utilità, si è rivelata l'attività di consultazione con gli stakeholders (in particolare grandi imprese di livello nazionale e internazionale) al fine di garantire il massimo grado di aderenza dell'offerta formativa – che il Dipartimento di Giurisprudenza propone ai propri iscritti – alle esigenze attuali e future di Enti, Istituzioni, Aziende, Studi professionali e altri soggetti interessati alle figure professionali che un laureato è in grado di ricoprire.

Rapporti con gli ordini e i collegi professionali:

I rapporti con gli ordini professionali hanno subito un forte incremento con la stipula di convenzioni per il tirocinio forense e per richiedere l'ammissione all'anticipazione del tirocinio, estesa a tutti gli ordini degli avvocati presenti nel Lazio. Le convenzioni, consentono la previsione di forme di collaborazione e coordinamento tra il Consiglio dell'Ordine e l'Università, quali la predisposizione di progetti formativi comprendenti obiettivi e tipologie di attività prevalente. Prevalente è l'attività di collaborazione con associazioni di professionisti forensi di settore (ad es. settore del diritto di famiglia, settore del processo esecutivo, settore del diritto bancario) che consente sia a laureati di ottenere occasioni di perfezionamento e di contatto con l'Università, sia a studenti di usufruire di occasioni di approfondimento e contatti con il mondo professionale. La delega ai rapporti con gli ordini professionali, affidata oggi per l'intero ateneo, ad un docente del Dipartimento consentirà di avviare un programma di individuazione di ulteriori forme di collaborazione.

Start up e autoimprenditorialità:

RomaTre ha lanciato un percorso per l'imprenditorialità e l'open innovation, si chiama "[Dock3-The Startup Lab](#)" ed è aperto a tutti gli studenti che vogliono sperimentare le proprie capacità imprenditoriali o accelerare lo sviluppo di un proprio progetto. Il Dipartimento di Giurisprudenza ha partecipato ai seguenti progetti:

- Dock3Jam 2018 con 8 studenti;
- Dock3Training 2019 con 15 studenti;

All'interno del Dipartimento di Giurisprudenza gli studenti hanno avuto i seguenti risultati:

- Studenti selezionati: 6
- Studenti che hanno concluso il percorso e presentato una proposta di startup al Grand Finale: 5
- Team attivi ad oggi con almeno un membro del Dip. di Giurisprudenza: 3
- Aziende costituite da studenti di giurisprudenza: 2

Public Engagement

GIORNATA DELLA MEMORIA

Il Dipartimento di Giurisprudenza, in considerazione dei rapporti pregressi con la Coalizione Italiana per i diritti e le libertà civili (CILD), organizzazione di secondo livello composta da circa 40 associazioni impegnate sul terreno dei diritti umani, e con il Centro Culturale Primo Levi di Genova, ha proposto e promosso, in occasione della giornata della Memoria il 28 gennaio 2019 al Teatro Palladium la lettura integrale e continuativa del libro 'Se questo è un uomo'. Centinaia di studenti delle scuole medie inferiori e superiori, professori di liceo e dell'Università degli Studi Roma Tre, attivisti dei diritti umani, autorità, artisti (tra questi il vincitore del Premio Strega Edoardo Albinati) si sono alternati dalle nove di mattina fino alle 17 del pomeriggio nella lettura del libro di Primo Levi. L'iniziativa è stata patrocinata dalla Camera dei deputati e dal Municipio di Roma VIII. Alla giornata hanno partecipato circa 500 ragazzi, tra cui quelli dell'Istituto statale sordi Magarotto che hanno assicurato l'interpretariato in lingua dei segni.

<http://www.uniroma3.it/articoli/pre-dallalba-al-tramonto-lettura-integrale-e-continuativa-di-se-questo-e-un-uomo-di-primo-levi-12159/>

<https://www.aise.it/cultura/giorno-della-memoria-al-teatro-palladium-di-roma-la-lettura-collettiva-dellopera-di-primo-levi-se-questo-e-un-uomo/125941/157>

LA COSTITUZIONE APERTA A TUTTI. LA SCUOLA A ROMA TRE

Il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi Roma Tre ha promosso, in collaborazione con l'Ateneo, due iniziative per la promozione della conoscenza dei valori costituzionali presso la comunità scolastica: *La Costituzione... aperta a tutti*, ciclo di lezioni sui diritti e sui doveri costituzionali avente l'obiettivo di favorire la maturazione di una consapevole cultura costituzionale da parte di studenti e famiglie; *Soltanto il proprio dovere*, che, con il patrocinio della Fondazione Falcone, ha favorito l'incontro tra studenti universitari e alunni delle scuole superiori e stimolato una riflessione sulle responsabilità di noi cittadini, non sempre pronti ad adempiere ai doveri iscritti nella Costituzione. Il progetto *La Costituzione... aperta a tutti* è stato inaugurato con un primo evento, intitolato "La scuola a Roma Tre. Lezioni sulla Costituzione", svoltosi presso l'Aula Magna il 3 ottobre 2018 con la partecipazione di oltre trecento alunni delle scuole medie superiori del territorio romano. L'incontro, introdotto dal coordinatore Prof. Marco Ruotolo, si è articolato su tre parole chiave, *Legalità, Memoria, Rispetto*, oggetto degli interventi di Luigi Ferrajoli (*Legalità*), Giovanni Maria Flick (*Memoria*) e Marta Cartabia (*Rispetto*). Presso il Dipartimento di Giurisprudenza sono state poi svolte le lezioni su *Libertà e responsabilità, Solidarietà e Salute ed Eguaglianza e libertà*. Queste ultime lezioni sono state svolte in Università da giovani studiosi (dottorandi di ricerca e assegnisti), con il dichiarato intento di ridurre progressivamente la distanza generazionale tra docenti e discenti. I risultati sono stati davvero lusinghieri, testimoniati dai lunghi e appassionati dibattiti con i circa duecento studenti che hanno partecipato a ciascun incontro (studenti liceali, in prevalenza, ma anche delle scuole medie). Le scuole coinvolte in questa fase, condotta in collaborazione con l'Assessorato alla Persona, Scuola e Comunità Solidale di Roma Capitale, sono state il Liceo classico Anco Marzio, l'I.M.S. Margherita di Savoia, l'I.I.S. Einaudi, l'Istituto cinematografico R. Rossellini, i licei scientifici Keplero e Plinio Seniore; gli Istituti di scuola media I.C. W. A. Mozart, I. C. Nino Rota, I. C. Via P. Semeria, I. C. Giovanni Falcone, I. C. Angelica Balabanoff e I. C. Via Casal Bianco. Hanno altresì partecipato alcuni insegnanti degli Istituti di secondo grado P. Artusi, V. Gioberti e di primo grado I. C. Via C.A. Cortina e I. C. Margherita Hack. L'impegno è proseguito nelle scuole (il 5 marzo 2019 presso l'I.I.S. Luigi Einaudi, il 12 marzo 2019 presso l'Istituto cinematografico R. Rossellini e il 19 marzo 2019 presso il Liceo scientifico Giovanni Keplero) con un'operazione ancora più "ardita": i nostri studenti universitari *senior*, accompagnati da giovani docenti, si sono confrontati direttamente con gli alunni dei licei, nell'ambito del progetto *Soltanto il proprio dovere*. Si è così ulteriormente favorito un confronto diretto con le nuove generazioni, anche attraverso la narrazione di personali esperienze di partecipazione sociale e di difesa della legalità. È stato un modo efficace per riflettere sul contributo che ciascuno di noi può dare nella difesa della legalità e per l'attuazione della Costituzione, nonché per ricordare la storia esemplare di Giovanni Falcone e di altri servitori delle istituzioni, rappresentata come storia di impegno straordinario compiuto da "persone normali". Come ha detto il Presidente Mattarella, «i loro sono stati comportamenti che ogni persona – ciascuno di noi – può esprimere, compiendo scelte chiare e coerenti». Il ciclo di lezioni si è concluso il 15 maggio 2019 presso l'Aula Magna dell'Ateneo Roma Tre, con gli interventi del dott. Paolo Sciascia, dirigente della Direzione generale per lo studente, l'integrazione e la partecipazione del MIUR, nonché dei docenti e degli studenti degli Istituti Einaudi, Margherita Di Savoia, Plinio Seniore, Rossellini e delle scuole medie Via C.A. Cortina, Via Casal Bianco, W.A. Mozart. All'esito di questa esperienza e per rispondere a un forte bisogno formativo rappresentato dai docenti e dagli studenti delle scuole, le lezioni sono state raccolte in un libro intitolato "*La Costituzione...aperta a tutti*", reso fruibile gratuitamente attraverso Roma TR-E-Press.

<http://romatrepress.uniroma3.it/ojs/index.php/aperta>

ATTIVITA' CONVEGNISTICHE FINALIZZATE AL COINVOLGIMENTO DEL MONDO DEL LAVORO

Il 13 e 14 aprile del 2018 si è tenuto il Convegno nazionale il diritto patrimoniale "una rivisitazione: i problemi" promosso in collaborazione con l'Associazione Civilisti (Professori di Diritto Privato);

Il 4 maggio del 2018 si è tenuto il convegno "Questioni di fine vita tra principio di autodeterminazione e soggetti vulnerabili", in collaborazione con "Cammino - Camera nazionale avvocati per la famiglia e i minorenni", evento aperto ad avvocati e studenti.

L'11 maggio del 2018 si è tenuto il Workshop "Il nuovo diritto dei consumatori tra esigenze di (in)formazione e prospettive di intervento" aperto agli operatori delle associazioni dei consumatori e agli studenti in collaborazione con il Consiglio Nazionale Consumatori e Utenti (CNCU), Ministero dello Sviluppo Economico.

Il 7 novembre del 2018 si è tenuto il Workshop “La mediazione transfrontaliera in materia di successione ereditaria: sfide e opportunità” aperto agli operatori legali, agli avvocati, ai mediatori, agli operatori legali interessati e agli studenti - FOMENTO – *Fostering mediation in cross-border civil and succession matters*, Frankfurt International Mediation (Progetto Europeo)

Il 14 novembre del 2018 si è tenuta la *Lectio magistralis* del Prof. Alberto Maria Benedetti (Professore Ordinario di Diritto Privato, Dipartimento di Giurisprudenza – Università di Genova) nella qualità di Componente del CSM (Consiglio Superiore della Magistratura) sul tema “La responsabilità disciplinare dei magistrati” aperta al pubblico, con larga partecipazione anche di studenti;

Il 28 marzo del 2019 si è tenuto il Seminario su “Diritto alla salute e tutela dei minori nell’esperienza della clinica legale” evento promosso dalla Clinica Legale in Diritto dei Minori in collaborazione con il Dottorato di Scienze Giuridiche, al fine di promuovere le riflessioni scientifiche derivanti dai casi pratici trattati durante le attività di “sportello legale”.

Il 14 e 15 giugno 2019 si è tenuto il Convegno nazionale “Il diritto patrimoniale – una rivisitazione: le revisioni” promosso in collaborazione con l’Associazione Civilisti (Professori di Diritto Privato) e rappresentanti delle Istituzioni, con la partecipazione del Presidente del Consiglio dei Ministri;

Il 12 luglio del 2019 si è tenuto il Seminario di Studi su “Intermediazione finanziaria e operazioni in derivati” in collaborazione con lo studio legale internazionale “BonelliErede” e con la partecipazione di rappresentanti di Dexia Crediop, Intesa Sanpaolo, BNL, Deutsche Bank e Bnpparibas.

GIORNATA DI STUDIO ISOLA VENTOTENE

Nella giornata del 3 ottobre 2019 si è tenuta la visita-studio presso l’ex carcere di Santo Stefano a Ventotene. La visita ha coinvolto circa 40 studenti che negli anni scorsi avevano frequentato i corsi di Sociologia del diritto o Diritti dei detenuti e Costituzione, come programmato nell’avviso pubblico dello scorso luglio. Gli studenti, accompagnati da personale amministrativo e dai quattro docenti (Patrizio Gonnella, Dario Ippolito, Marco Ruotolo e Silvia Talini) sono stati coinvolti in un’esperienza formativa sulla storia della pena, a partire da fine settecento fino alla metà degli anni cinquanta del secolo scorso. Prima della partenza sono stati distribuiti materiali di studio, oltre al manifesto europeista scritto a Ventotene da Rossi e Spinelli. Durante la visita sono stati dunque affrontati i temi delle origini del penitenziario, delle diverse tipologie di reclusione nel corso del tempo, dell’isolamento totale e dei danni psico-sociali che produce, della reclusione dei dissenzienti politici, dei progetti di riforma, dell’ergastolo. Tutti gli studenti hanno evidenziato enorme interesse e adeguata partecipazione. L’esperienza formativa si è collocata all’interno di un percorso integrato multi-disciplinare intorno ai temi della pena che vede la partecipazione anche di soggetti istituzionali e associativi.

<http://giurisprudenza.uniroma3.it/avviso-visita-studio-presso-il-carcere-di-santo-stefano-nellisola-di-ventotene/>

INCONTRI FORMATIVI SULL’EUROPA

Il 12 aprile 2019, nell’ambito di un percorso diretto alla sensibilizzazione sul ruolo dell’Europa e in vista delle successive elezioni europee, i professori Di Blase, Pistorio, Moschetta e Benvenuti hanno tenuto degli incontri informativi con gli studenti delle quinte classi dell’Istituto di istruzione superiore Tommaso Salvini di Roma sulla struttura delle istituzioni europee e sulla suddivisione dei poteri in Europa.

STREET LAW

La formazione come circolo virtuoso che giunge a coinvolgere gli studenti delle scuole medie superiori costituisce il senso profondo della attività formativa denominata “Street Law” della prof.ssa Rebecca Spitzmiller. Agli studenti universitari vengono forniti gli strumenti concettuali e pratici da trasmettere ai liceali, promuovendo il trasferimento in azioni per la cura del bene comune. Principi poi da trasmettere attraverso l’insegnamento dell’educazione civica a cascata a favore degli studenti più piccoli. Viene così coniugato diritto e *retake*. L’attività si è tenuta nel secondo semestre dell’anno accademico 2018-2019.

<https://www.ilsolo24ore.com/art/a-roma-tre-arriva-corso-street-law-che-coniuga-diritto-e-retake-ACQjEXF>

INTEGRAZIONE TRAMITE LO SPORT

Nell’ambito delle attività promosse in ambito penitenziario dal Dipartimento di Giurisprudenza dell’Università degli Studi Roma Tre, anche alla luce del sostegno da parte dell’Ateneo alla polisportiva Atletico Diritti costituita dalle

associazioni Antigone e Progetto Diritti, di cui il prof. Marco Ruotolo è vice-presidente, l'11 ottobre del 2018, ha promosso presso la casa circondariale di Rebibbia Nuovo Complesso terrà l'iniziativa "In campo per la giustizia", ossia un triangolare che ha visto giocare Atletico Diritti (nella cui squadra giocano studenti di Giurisprudenza, oltre che detenuti in esecuzione penale e migranti) la squadra dei detenuti e la Nazionale Giornalisti Rai. A dare il calcio di inizio sono stati Don Luigi Ciotti, presidente di Libera, Don Tonio Dell'Olio, presidente della Pro Civitate Christiana di Assisi, Don Sandro Spriano, cappellano del carcere di Rebibbia e Don Armando Zappolini, presidente del CNCA. È intervenuto insieme a Luca Pietromarchi, Rettore dell'Università Roma Tre, Alessandro Messina, Direttore Generale di Banca Etica. L'iniziativa rientrava nell'ambito delle Football People action weeks lanciate da Fare Network (Football Against Racism in Europe). Le Football People action weeks, cui Atletico Diritti aderisce per il terzo anno consecutivo, sono un movimento internazionale per combattere la discriminazione attraverso il calcio e vedono più di 100.000 persone prendere parte a oltre 2.000 eventi in 60 Paesi diversi.

<https://video.repubblica.it/cronaca/sfida-di-calcio-solidale-a-rebibbia-don-ciotti-sulle-carceri-politica-rischia-di-fare-passi-indietro/316627/317257>

Nell'ambito dello stesso progetto giuridico-sportivo, e insieme alla Polisportiva Atletico Diritti l'11 giugno 2019, presso il carcere femminile di Roma Rebibbia, alla presenza del presidente della Camera dei Deputati Roberto Fico, di avvocati dello studio legale internazionale *Legance* e dei responsabili legali dell'Ambasciata degli Stati Uniti d'America in Italia si è tenuto il triangolare di calcetto femminile che ha visto la partecipazione oltre che delle detenute, anche di una squadra di studentesse dell'Università Roma Tre e di donne parlamentari.

https://www.ilmessaggero.it/mind_the_gap/azzurre calciatrici mondiale detenute rebibbia-4559565.html

SERVIZI OFFERTI AGLI STUDENTI CON DISABILITÀ

Nel corso dell'anno 2018, il Dipartimento ha continuato a prestare la consueta attenzione agli studenti con disabilità, nelle seguenti forme:

- garantendo il funzionamento del servizio CASD (Collezione accessibile per studenti con disabilità) presso la Biblioteca di Area giuridica, all'interno della quale è possibile usufruire di materiale didattico in formato digitale che copre gran parte dei testi per la preparazione degli esami fondamentali del corso di laurea in Giurisprudenza. Nel corso dell'anno, il fondo è stato aumentato e integrato in risposta ad esigenze specifiche rivolte dagli studenti alla biblioteca (http://www.sba.uniroma3.it/it/?option=com_content&view=article&id=702)
- mantenendo stabilmente operative le borse di tutorato, assegnate dall'Ufficio disabilità di Ateneo, e coordinate internamente anche dalla Referente per la disabilità al fine principalmente di garantire un appoggio a studenti con disabilità sia nella preparazione degli esami, sia e soprattutto per la preparazione dell'elaborato di tesi.
- raccordandosi con l'attività portata avanti dalla Delegata per la disabilità di Ateneo, sostenendo attivamente la diffusione di strumenti di orientamento per il personale docente e l'attività svolta dal tutor di Ateneo per studenti con disturbi specifici dell'apprendimento.

CLINICHE LEGALI – LEARNING BY DOING

Il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi Roma Tre ha oramai messo a sistema un metodo di insegnamento che intende coniugare formazione sul campo, studio dei casi, vocazione sociale del lavoro legale, organizzazione non convenzionale della didattica. Lo ha fatto coinvolgendo soggetti esterni all'Università (associazioni, istituzioni internazionali) nazionali ed internazionali, nonché guardando ai bisogni legali delle persone più vulnerabili così favorendo azioni dirette a ridurre il *gap* di equità socio-legale presente in alcuni settori della vita pubblica.

<http://quotidianodiritto.ilsole24ore.com/art/professione/2019-02-22/esercizi-difesa-le-cliniche-legali-190226.php?uuid=ABnOwMXB>

- *Clinica "Human Rights and Refugee Law"*. Responsabile: dott.ssa Alice Riccardi

La Clinica esiste dall'anno accademico 2017/2018 (secondo semestre). Seleziona circa 10 studenti per anno accademico. Essa si occupa di diritti umani e di diritto dei rifugiati in senso ampio. Lavora sulla base di progetti che possono variare – assumendo sia la veste di *legal aid clinic* che di *desk study legal clinic*. Attualmente, alla Clinica è affidato un progetto che scaturisce da un accordo stipulato fra il Dipartimento di Giurisprudenza e il Tribunale di Roma. In forza di tale accordo, la Clinica supporta i magistrati della XVIII Sezione Specializzata Civile del Tribunale di Roma con riguardo alle controversie in materia di riconoscimento della protezione internazionale, elaborando e

pubblicando ad accesso libero su un'apposita pagina del sito del Dipartimento di Giurisprudenza i c.d. rapporti *Country of Origin Information* (COI). Un rapporto COI contiene informazioni relative ai paesi di origine dei migranti che siano oggettive, verificabili e trasparenti. Tali rapporti si rendono necessari ai fini della decisione circa il riconoscimento o meno della protezione. In altre parole, dalla qualità e dall'accuratezza delle informazioni contenute in un rapporto COI può dipendere l'accoglimento o meno della richiesta di protezione da parte di un migrante. Sinora la Clinica ha elaborato quattro rapporti COI su Costa d'Avorio, Mali, Nigeria e Libia – quest'ultimo con un focus sulla detenzione dei migranti. Da quando i rapporti COI sono stati pubblicati sul sito del Dipartimento, essi sono stati ampiamente utilizzati non solo dai giudici del Tribunale di Roma, ma anche da giudici di altri Tribunali, da avvocati, ricercatori, enti pubblici e organizzazioni non governative.

<http://protezioneinternazionale.giur.uniroma3.it/>

- *Clinica del Diritto dell'Immigrazione e della Cittadinanza*. Responsabile prof.ssa Enrica Rigo

Nasce nel 2010 – inizialmente come laboratorio sperimentale – risultando, così, una delle prime esperienze italiane di insegnamento clinico del diritto, nonché la prima in assoluto a predisporre un servizio aperto al pubblico all'interno dei locali dell'Università stessa. A partire dall'anno accademico 2011-2012, infatti, accanto al corso semestrale di diritto dell'immigrazione e della protezione internazionale, che vede la partecipazione in media di circa 25 studenti l'anno, la Clinica affianca un *front office* (o sportello legale) – attivo tutto l'anno – in cui gli studenti offrono un servizio di orientamento ai diritti a migranti e richiedenti asilo, sotto la supervisione di due avvocati esperti in diritto dell'immigrazione. Il *front office* è divenuto nel tempo un punto di riferimento a livello cittadino, raggiungendo una media di circa 200 utenti l'anno. Un ulteriore dato che restituisce l'importanza che la Clinica ha assunto nel garantire l'accesso alla giustizia di migranti e richiedenti asilo è la media dei ricorsi per protezione internazionale presentati in sede giurisdizionale, oltre 80 l'anno, nonché la percentuale di esiti favorevoli, superiore all'80%. La Clinica porta avanti inoltre un'attività di c.d. *strategic litigation*, attraverso una serie di ricorsi dinanzi alla Corte di Cassazione in tema di trattenimento degli stranieri e di asilo per le donne migranti. L'attività di contenzioso strategico è orientata in particolare a promuovere l'applicazione a livello interno delle previsioni della Convenzione di Istanbul – che individua nella violenza contro le donne una violazione dei diritti umani –, nell'ottica di sviluppare una giurisprudenza favorevole a una declinazione del diritto d'asilo in una prospettiva di genere. Nel corso degli anni la Clinica ha inoltre promosso diversi progetti di ricerca. Tra questi il più rilevante è certamente il progetto "Lexilium - Osservatorio sulla Giurisprudenza in materia di trattenimento e allontanamento degli stranieri", avviato nel 2014 in collaborazione con diverse università italiane (Firenze, Bari, Bologna e Torino IUC). L'Osservatorio ha svolto una raccolta sistematica di dati disponibili presso le cancellerie dei Giudici di Pace in merito ai procedimenti di convalida e proroga del trattenimento e di ricorso contro l'espulsione. I report prodotti nell'ambito della ricerca sono stati citati da diverse fonti internazionali tra cui si segnala il rapporto *Undocumented Justice for Migrants in Italy* del 2014 a opera dell'International Commission of Jurists. Maggiori informazioni sono disponibili al sito www.lexilium.it. Infine, un ruolo centrale nelle attività e nello sviluppo del progetto è svolto dagli studenti e dalle studentesse che, dopo aver conseguito i crediti formativi al termine del corso, continuano il loro percorso di formazione all'interno della Clinica su base volontaria o beneficiando di borse di studio e di collaborazione. L'entusiasmo e il coinvolgimento degli studenti nella Clinica è testimoniato dal fatto che nel 2013 un gruppo di essi ha fondato un'associazione senza scopo di lucro chiamata "Diritti di Frontiera", che attualmente è partner del Dipartimento di Giurisprudenza Roma Tre nei progetti promossi dalla Clinica Legale.

Nell'ambito della clinica si è sviluppato il Progetto "*Clinica dei diritti dell'immigrazione e della cittadinanza: l'università al servizio dell'accesso alla giustizia per migranti e richiedenti asilo*", finanziato da Fondazione Charlemagne e realizzato in partnership con l'associazione "Diritti di Frontiera". Finanziamento di Euro 35.000 e durata del progetto settembre 2018-giugno 2019 (prorogato fino a dicembre 2019).

È in corso di vigenza il Protocollo di cooperazione istituzionale tra il Tribunale Civile di Roma e il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi Roma Tre per la realizzazione di un *Osservatorio sui procedimenti in materia di diritti delle persone e protezione internazionale* e di una banca dati a esso connessa. Le parti collaborano anche nello sviluppo dello studio e dell'insegnamento clinico legale in materia di protezione internazionale. Nell'ambito della convenzione si è sviluppata la Clinica "*International Protection of Human Rights*" che si concentra tra le altre cose sulla produzione di rapporti sulle "Country of Origin Information" (cd. "rapporti C.O.I.") per supportare i giudici della sezione I del Tribunale di Roma nei procedimenti in materia di protezione internazionale. La convenzione è stata stipulata in data 22/2/2018 ed è tuttora vigente, e non prevede oneri finanziari per le parti.

<http://giurisprudenza.uniroma3.it/didattica/cliniche-legali/clinica-del-diritto-dellimmigrazione-e-della-cittadinanza/>
<http://protezioneinternazionale.giur.uniroma3.it/>

- *Clinica sull'Errore giudiziario*. Responsabile: prof. Luca Luparia Donati

La Clinica sull'Errore giudiziario "Italy Innocence Project" è stata istituita nell'anno accademico 2017/2018, anche se già operava in forma seminariale dall'a.a. 2016/2017. Nel semestre 2018-2019 gli studenti iscritti sono stati quaranta. La Clinica è incentrata sullo studio dell'errore giudiziario e delle cause che possono contribuire alla sua formazione, con lo sguardo sempre rivolto alla realtà degli Stati Uniti d'America, dove il fenomeno risulta maggiormente studiato. Il legame con la realtà statunitense è peraltro rafforzato grazie alla affiliazione dell'Italy Innocence Project con l'Innocence Network di New York. Gli studenti, oltre ad esaminare casi nazionali ed internazionali di condanne di innocenti poi scarcerati e (a volte) risarciti, hanno altresì l'occasione di lavorare su casi attivi, affiancati da avvocati e ricercatori esperti in materia, al fine di vagliare la possibilità di riaprire il processo mediante il giudizio di revisione, a cui gli studenti possono fattivamente contribuire.

<http://giurisprudenza.uniroma3.it/didattica/cliniche-legali/clinica-sullerrore-giudiziario/>

- *Clinica legale in diritto dei risparmiatori*. Responsabile prof.ssa Maria Cecilia Paglietti

La clinica ha avuto inizio nel 2013 ed è la prima clinica legale in diritto dei risparmiatori d'Europa. In media è frequentata da 40 studenti. 14 i casi trattati finora. Si è scelti di portare a lezione solo doglianze che abbiano un'apparenza di fondamento, e assistere il cliente per l'intero arco della controversia: dal reclamo al ricorso. È stata decisa una preferenza per un approccio qualitativo e non quantitativo, sia nell'ottica della tutela del cliente, sia in quella della formazione degli studenti. Un esempio paradigmatico di caso trattato è il seguente: assistenza (dal reclamo al ricorso) di una dipendente di call center la quale, profilata a propria insaputa quale cliente avveduto, era stata indotta ad acquistare delle azioni ad altissimo rischio come condizione della concessione del mutuo richiesto ai fini dell'acquisto della prima casa, perdendo l'intero investimento (caso relativo alle cosiddette banche venete). Gli scopi specifici della Clinica legale in Diritto dei risparmiatori sono: offrire agli studenti una qualificata formazione giuridica sulla legislazione in materia di tutela del risparmiatore-consumatore nel settore bancario e finanziario, e sul ricorso in caso di controversie in materia, all'Arbitro Bancario e Finanziario e all'Arbitro sulle controversie finanziarie; fornire un rimedio alla «scarsa cultura finanziaria» dei consociati; costruire una rete di collaborazione tra il mondo accademico e quello delle professioni. Dopo la laurea, buona percentuale degli ex studenti è entrata in studi legali/associazioni consumatori restando in contatto con la Clinica legale, altri hanno svolto il tirocinio presso l'Arbitro bancario e finanziario (Banca d'Italia) col quale l'Università di Roma Tre ha una convenzione. La Clinica a breve attiverà + uno sportello a tutela dei risparmiatori, al momento destinato esclusivamente ai dipendenti di Ateneo volto a promuovere l'accesso alla giustizia dei risparmiatori e la diffusione della educazione finanziaria. Le materie di competenza saranno: cessioni del quinto dello stipendio o della pensione; conto corrente; accesso alla documentazione bancaria; buoni postali fruttiferi; questioni in materia di TAEG e polizze abbinate ai finanziamenti; anatocismo bancario; furto/smarrimento di bancomat e carte di credito; segnalazioni nelle Centrale dei rischi. La Clinica è vincitrice (in consorzio con altre 4 università europee) di un finanziamento della Commissione europea (Erasmus Plus Programme) volto alla promozione di metodi di insegnamento innovativi nell'istruzione superiore, tra i quali le cliniche legali. Inoltre ha una convenzione con la corrispondente *Clinique du droit de la consommation*, dell'Università di Lussemburgo, uno degli esempi più avanzati di educazione clinica in materia consumeristica d'Europa. Su base annua, a partire dal 2015, gli studenti italiani e lussemburghesi si scambiano visite di due giorni per verificare il modo di impartire l'insegnamento clinico presso altri sistemi.

<http://giurisprudenza.uniroma3.it/didattica/cliniche-legali/clinica-legale-in-diritto-dei-risparmiatori/>

- *International Humanitarian Law Legal Clinic*. Responsabile Prof. Giulio Bartolini

La Clinica legale di International Humanitarian Law è attiva dal 2016 e svolge attività di supporto *pro bono* a rilevanti istituzioni internazionali e nazionali operanti nell'ambito del diritto internazionale umanitario, al fine di permettere agli studenti di confrontarsi con le sfide giuridiche e umanitarie poste dai conflitti armati o altre situazioni di crisi, come i disastri naturali o antropici e facilitare la disseminazione dei valori propri di queste normative volte alla tutela delle vittime di questi eventi. La Clinica legale collabora a numerosi progetti con istituzioni quali lo *International Committee of the Red Cross* (ICRC), la *International Federation of Red Cross and Red Crescent Societies- Disaster Law Programme* (IFRC), il *NATO Allied Command Operations Office of Legal Affairs at SHAPE*, *Amnesty International Italy* e la Croce Rossa Italiana. La collaborazione può realizzarsi sia attraverso articolati 'desk studies', ovvero rapporti volti ad analizzare questioni giuridiche rilevanti per queste istituzioni relativamente a situazioni di conflitto armato o di

disastri sia tramite progetti innovativi, che sfruttano le potenzialità digitali del web (database; mobile applications). Ad esempio con lo *International Committee of the Red Cross* la clinica legale di Roma Tre ha sviluppato un innovativo database per il progetto [International Humanitarian Law in Action](https://ihl-in-action.icrc.org) (<https://ihl-in-action.icrc.org>) volto a identificare e sistematizzare esempi concreti nei quali gli Stati o i gruppi armati organizzati hanno applicato correttamente il diritto internazionale umanitario in recenti conflitti armati. Queste schede, che contengono la ricognizione degli eventi e una disamina delle questioni giuridiche rilevanti, sono disponibili gratuitamente nella banca dati on-line gestita dallo ICRC e sono costantemente utilizzate in attività di disseminazione del diritto internazionale umanitario presso le Forze Armate o la società civile onde dimostrare l'effettiva rilevanza di queste norme anche nelle complesse situazioni belliche, da parte di attori statali e non-statali. Nel maggio 2018 il Direttore-Generale dell'ICRC (Yves Daccord) nel suo [statement](#) a New York dinanzi al Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite inerente la protezione dei civili nei conflitti armati, ha espresso apprezzamento per questo progetto accademico e lo ha portato all'attenzione dei membri delle Nazioni Unite quale esempio di *best practice* e contributo alla diffusione del diritto internazionale umanitario.

Per la Croce Rossa Italiana la clinica legale ha curato la parte scientifica di due 'Application' per cellulari o tablet scaricabili gratuitamente, già scaricate da diverse migliaia di utenti. Si tratta di: a) 'Quiz DIU' (disponibile da ottobre 2017), una serie di 60 domande e risposte su questioni di diritto internazionale umanitario, articolate su diversi livelli di difficoltà, che permettono, in modo 'friendly' di testare le proprie conoscenze in questo settore. Questa APP si è dimostrata particolarmente utile quale completamento delle attività di formazione e disseminazione del diritto internazionale umanitario svolte dalla Croce Rossa Italiana presso le Forze Armate e la società civile (scuole, università, ecc.) dato il suo carattere intuitivo e il ricorso ad una modalità di apprendimento 'moderna'. Disponibile per Android e Apple; b) 'Codici di diritto internazionale umanitario' (disponibili da novembre 2018). Questa APP raccoglie tutti i principali trattati di diritto internazionale umanitario, facilitandone la consultazione data la sua capacità di operare anche off-line o di analizzare singole disposizioni o l'intero testo. Una particolarità è la funzione multilingua, dato che i testi sono stati caricati in inglese, francese, italiano e spagnolo, così da permettere anche ad una audience straniera di beneficiare, gratuitamente, di questa utile APP.

Ogni anno partecipano alle attività della clinica legale circa 15 studenti, usualmente metà studenti iscritti presso l'Università Roma Tre e metà studenti stranieri partecipanti a progetti di mobilità internazionale. Finora sono stati coinvolti circa 45 studenti. La lingua di lavoro è l'inglese dato il carattere internazionale dei partner coinvolti e degli studenti partecipanti. Vari collaboratori facilitano le attività degli studenti.

<https://www.icrc.org/en/document/icrc-statement-un-security-council-open-debate-protection-civilians-armed-conflict>

<https://www.cri.it/principi-applicazioni-per-telefonia-mobile>

<http://giurisprudenza.uniroma3.it/didattica/cliniche-legali/international-humanitarian-law-legal-clinic/>

- *Clinica legale in Diritto dei minori. Laboratorio di teoria e pratica dei diritti dei minori.* Responsabile Prof. Ettore Battelli

La Clinica Legale in Diritto dei Minori è nata nell'Anno accademico 2012/2013 presso il Dipartimento di Giurisprudenza, nell'ambito di un progetto di ricerca europeo promosso con l'ONG *Save the Children*, per favorire la pratica giuridica degli studenti. Sono circa 30 studenti ammessi ogni anno. Numero che consente una didattica flessibile e partecipativa. Ad oggi gli studenti che hanno frequentato la clinica legale sono stati 220 studenti formati, quasi 300 i casi trattati, che hanno riguardato in egual modo minori di sesso femminile e maschile (oggetto di pubblicazioni specializzate). Non si tratta di esercitazioni, ma vera e propria attività di assistenza legale a favore di soggetti minori di età e dei loro familiari, spaziando dall'attività meramente amministrativa e/o di assistenza a quella più propriamente preparatoria alle azioni giudiziarie. La clinica associa una finalità sociale capace di indirizzare, nel corso delle attività pratiche presso l'Ateneo e negli sportelli ("Punti Luce") attivi nel territorio della città di Roma, le competenze acquisite dagli studenti a favore di soggetti svantaggiati, discriminati o più semplicemente socialmente esclusi o dimenticati, fornendo un servizio alla collettività in senso ampio. Ad esempio nell'aprile del 2019 vi è stato un incontro degli studenti del corso di "Clinica legale in diritto dei minori" con gli operatori sul territorio presso "Punto Luce di Torre Maura" sul tema della "Povertà educativa";

Sono molteplici i casi nei quali l'assistenza si risolve nel fornire informazioni puntuali e dettagliate, in merito ai diritti spettanti ai minori e alle modalità di corretto esercizio degli stessi. La funzione di ascolto e informazione si rileva un'esigenza sempre più avvertita e che vede negli studenti della clinica, sempre affiancati da esperti legali e psicologi, soggetti quanto mai idonei a svolgere questo genere di attività di *advocacy* sui diritti dei minori. I casi e le richieste di informazioni negli anni hanno avuto ad oggetto diverse materie: accesso ai servizi e ai diritti economici e sociali (assistenza sanitaria, alloggio, educazione), responsabilità genitoriale, diritto all'unità familiare (ricongiungimenti),

affidamento e adozione, rappresentanza legale, amministrazione di sostegno, minori stranieri non accompagnati, più raramente violenza domestica (diretta e assistita).

<http://giurisprudenza.uniroma3.it/didattica/cliniche-legali/clinica-legale-in-diritto-dei-minori/>

- *Clinica legale Salute*. Responsabile Cons. Guido Carpani

Il Corso “Welfare, diritti sociali e territorio – Clinica legale salute” è stato attivato presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell’Università degli studi Roma Tre dall’A. 2018/2019. Nel corso di questo primo anno di attività la Clinica legale salute è stata frequentata da circa 10 studenti, che hanno affrontato l’analisi delle problematiche più attuali e rilevanti dell’ordinamento dei servizi sociali e sanitari. Le attività della Clinica legale salute si sono sostanziate nella soluzione ragionata di casi pratici (mediamente 10 casi annui) accuratamente selezionati e attinenti in particolare, per un verso, alla effettività della tutela della salute misurata in relazione sia alla mobilità regionale e transfrontaliera dei pazienti che alla determinazione dei livelli essenziali di assistenza e, per l’altro, al raccordo tra diritti sociali e vincoli di bilancio nella prospettiva di un rispettivo e concreto bilanciamento. La Clinica legale ha in via di attivazione uno Sportello legale al quale gli studenti potranno applicarsi affiancando, nell’esame delle questioni più delicate, gli Uffici legali di strutture ed istituzioni operanti nell’ambito del Servizio Sanitario Nazionale.

- *Clinica legale Privacy*. Responsabile Prof. Carlo Colapietro.

Il Corso “Protezione dei dati personali e tutela delle libertà fondamentali – Clinica legale privacy”, attivato presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell’Università degli Studi Roma Tre dall’Anno accademico 2016/2017 e giunto quest’anno al suo terzo anno di attività, si è avvalso in questi anni anche della collaborazione scientifico-didattica di esperti dell’Autorità Garante per la protezione dei dati personali. La Clinica legale privacy è frequentata da circa 25 studenti all’anno (per complessivi 80 studenti nel triennio), numero che favorisce i lavori di gruppo e che permette un agevole svolgimento delle attività pratiche. Nel corso dei primi due anni le attività pratiche della Clinica legale *privacy* si sono sostanziate nel fornire un supporto agli uffici dell’Ateneo nella gestione dei casi giuridici connessi con il diritto alla privacy e la protezione dei dati personali (mediamente 10 casi annui), come quelli relativi alla trasparenza e agli obblighi di pubblicazione online, la videosorveglianza e le questioni legate alla privacy dei lavoratori. Da quest’anno i giovani che prenderanno parte allo Sportello legale della Clinica legale privacy potranno contare anche sul supporto dei professionisti dello Studio Legale internazionale DLA Piper per l’analisi e la risoluzione dei casi pratici, in virtù della partnership ormai consolidata tra il Dipartimento di Giurisprudenza e lo Studio Legale.

<http://giurisprudenza.uniroma3.it/didattica/cliniche-legali/clinica-legale-privacy/>

- *Prison Law Clinic*. Responsabile: prof. Marco Ruotolo, dott.ssa Silvia Talini, dott. Patrizio Gonnella

Nel 2014 il Dipartimento di Giurisprudenza dell’Università degli Studi di Roma Tre, insieme all’Associazione Antigone, ha sottoscritto un protocollo d’intesa con la direzione della casa circondariale maschile ‘Regina Coeli’ di Roma. È dunque stato attivato uno sportello di informazione legale dal nome “Diritti in carcere” all’interno della stessa casa circondariale a partire dal febbraio 2015. Nel 2017 è stato attivato un secondo sportello a Rebibbia femminile. A partire dall’anno in corso, in base a specifico Protocollo, i due sportelli sono considerati articolazioni territoriali del Garante delle persone detenute della Regione Lazio. I due sportelli operano nell’ambito della clinica legale sui diritti dei detenuti (“*Prison Law Clinic*”), curata dal prof. Ruotolo, dalla dott.ssa Talini (che insegna “Diritti dei detenuti e Costituzione – Sportello legale nelle carceri”) e dal dott. Gonnella (che insegna Sociologia del diritto). Essa è prioritariamente rivolta agli studenti frequentanti il corso “Diritti dei detenuti e Costituzione – Sportello legale nelle carceri”, nonché gli studenti frequentanti il corso “Sociologia del Diritto”. Gli sportelli in carcere si avvalgono della collaborazione di laureandi, laureati, dottorandi e dottori di ricerca in materie giuridiche, nonché di avvocati specializzati in diritto penale e dell’immigrazione, ai quali è affidato il ruolo di *tutor*, consistente nell’affiancamento degli studenti della “*Prison Law Clinic*”. Allo Sportello hanno partecipato dalla sua attivazione ad oggi circa 100 studenti, coordinati da studenti senior e giovani ricercatori. In cinque anni oltre mille i colloqui effettuati con i detenuti. Tutte le settimane i ragazzi, coordinati da due *senior*, si recano in carcere. A seguire si svolge una riunione di *back-office* all’Università. Centinaia gli atti formalizzati. Più rara è l’attivazione del contenzioso, in quanto in carcere la prima soluzione a portata di mano è sempre una soluzione non conflittuale per non esacerbare i conflitti e per evitare il rischio di ritorsione nei confronti dei detenuti. In generale i temi sollevati con più frequenza sono: salute, anagrafe, lavoro, permessi di soggiorno, territorialità della pena, accesso alle misure alternative. Non si entra mai in merito alle vicende penali o processuali per non offrire una consulenza in competizione con quella della difesa privata. Solo in rari casi si arriva anche al contenzioso. Finanche a Strasburgo con ricorsi alla Corte europea dei diritti dell’uomo. Tutti gli studenti-operatori, dopo avere frequentato il corso Diritti dei detenuti e Costituzione - Sportello legale carceri o

Sociologia del Diritto, ricevono un'ulteriore formazione seminariale teorico-pratica adeguata, anche grazie al supporto dell'Università ospitante: i *tutor* hanno potuto assistere a lezioni tenute da esperti sui temi di maggiore interesse, mentre gli studenti hanno beneficiato della didattica frontale propria del corso seguito (il programma comprendeva, oltre ad una rilettura del diritto penitenziario alla luce della Costituzione, la trattazione dell'organizzazione penitenziaria, delle professioni penitenziarie, dei reclami e dei ricorsi previsti dal diritto interno in ambito penitenziario, degli strumenti di tutela previsti dal diritto internazionale, delle strategie di comunicazione); entrambi le categorie di operatori, tuttavia, continuano a prepararsi e ad aggiornarsi. Il servizio offerto dallo studente è anche la sua principale fonte di apprendimento. Il tutto, però, come nella migliore tradizione delle cliniche legali statunitensi, avviene per garantire una maggiore giustizia sociale, in altre parole per favorire l'accesso alla giustizia.

<http://giurisprudenza.uniroma3.it/didattica/cliniche-legali/clinica-legale-carceri/>

<https://video.repubblica.it/cronaca/rebibbia-il-corso-universitario-si-sposta-in-carcere-studenti-a-lezione-tra-i-detenuiti/269996/270449>